

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00007971
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100007971
RVES - Codice bene componente	0100007973
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	parete di fondo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Paolo morso da una vipera
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1624
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	135
MISL - Larghezza	105
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della tela è dipinto s. Paolo, in atto di gettare legna sul fuoco mentre una mano è morsicata da un serpente. Il capo è aureolato e barbato; i capelli sono fluenti. Indossa una tunica fermata in vita e manto appoggiato sulla spalla che gli cinge i fianchi. Dietro e di fianco a lui sono rappresentate numerose figure maschili, parte intente a scaldarsi al fuoco e parte che conversano tra loro. Alcune di esse sono barbate e/o hanno un turbante sul capo. Sullo sfondo si intravede un paesaggio con mare e nubi. La tela è collocata entro una cornice in legno intagliato e dorato di luce e profilo rettangolare. Battuta liscia; tipologia a gola. Fascia interna liscia; fascia esterna baccellata. Il complesso di tela e quadro è inserito in un incavo della parete che prospetta con una fascia di marmo bianco, quasi più ampia e vistosa della cornice.
DESI - Codifica Iconclass	73 F 22 37 23 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: s. Paolo. Figure maschili. Abbigliamento. Animali: serpente. Oggetti: fuoco. Paesaggi. Mare. Fenomeni naturali: nubi.
NSC - Notizie storico-critiche	Non sono state reperite informazioni né di carattere archivistico, né bibliografico sulla serie in esame. Iconograficamente i temi rappresentati fanno riferimento ad episodi della vita di s. Paolo tratti dagli Atti degli Apostoli. La lapidazione di santo Stefano è ispirata al brano degli Atti degli Apostoli VIII, 55-60, ove si narra del martirio e della morte eroica del santo. L'episodio di s. Paolo che riceve il battesimo da Anania è ispirato agli Atti degli Apostoli IX, 10-19, ove si riporta come, dopo l'incontro con Anania e il recupero della vista da parte di Paolo egli venisse battezzato dallo stesso. Il terzo dipinto illustra s. Paolo, naufrago a Malta che, morsicato da una vipera, rimane illeso, episodio tratto da Atti degli Apostoli XXVIII, 1-6 ove si racconta che Paolo, durante il viaggio per essere consegnato a Roma come prigioniero, naufrago a Malta, avesse incontrato particolare benevolenza da parte degli abitanti del luogo che gli accesero un fuoco per riscaldarlo. Mentre egli gettava alle fiamme un fascio di legna, una vipera si attaccò alla sua mano. Ma egli, scossala, rimase incolume,

senza alcun danno. L'ultima tela raffigura s. Paolo, catturato a Gerusalemme, che chiede, davanti alla porta della fortezza ove il tribuno ha ordinato di rinchiuderlo, di poter parlare al popolo prima di entrarvi. Il fatto è narrato in Atti degli Apostoli XXI, 27-40, ove tale episodio precede quello del morso della Vipera a Malta. Pertanto, potrebbe darsi che, in occasione di un intervento di pulitura o per qualsiasi altro motivo che abbia richiesto la momentanea rimozione delle tele, esse, una volta rimontate, siano state scambiate. Il Vangelo ricorda che proprio nel momento in cui Paolo fu posto di fronte al tribuno che aveva ordinato di rinchiuderlo nella fortezza, egli gli chiese di poter parlare prima con la popolazione. Stilisticamente le tele manifestano un orientamento verso il tardo manierismo romano, di cui una nuova, estrema, proposta era stata portata a Torino da Federico Zuccari. Le incorniciature delle quattro tele appare del tutto analoga a quella dei dipinti della cappella delle Umiliate.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 17323

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesauro E.
BIBD - Anno di edizione	1657
BIBN - V., pp., nn.	p. 170

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tamburini L.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	p. 50

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Moccagatta V.
FUR - Funzionario responsabile	Romano G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)